LE PIANTE ESOTICHE - 26

LE PIANTE ESOTICHE - 25

LE PIANTE ESOTICHE - 27

Allegato al Corriere dei Ragazzi n. 12 del 19-3-1972

LA PALMA DA DATTERI

Nome scientifico: Phoenix dactilifera.
Origine: Africa settentrionale.

● La palma da datteri è la pianta tipica dei deserti e delle oasi. Le sue radici hanno bisogno di essere costantemente immerse nell'acqua, e per cercarla scendono a notevole profondità nel terreno, dove anche nel deserto si trovano alcune vene sotterranee.

● E' proprio in corrispondenza di queste vene che sorgono le oasi, vere isole di vita in mezzo allo squallore delle distese desertiche. Ma la palma, per crescere vigorosa, ha bisogno anche di molto sole.

● La pianta adulta raggiunge i dodici metri di altezza, ed ha tronco cilindrico e nudo, relativamente sottile, sormontato da un caratteristico ciuffo di foglie. Sotto questo ciuffo sbocciano i grappoli dei fiori, dai quali si sviluppano le bacche che noi conosciamo col nome di datteri.

● Questi sono dapprima rossi e poi bruni; hanno polpa assai zuccherina e contengono un solo seme. Ogni parte della palma si presta ad essere utilizzata: il tronco come legno da costruzioni; le foglie per coperture di capanne e per far stuoie e cordami; il lattice biancastro per fare bevande.

L'EBANO

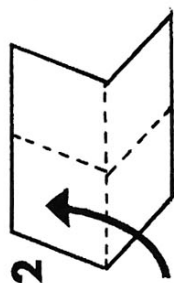
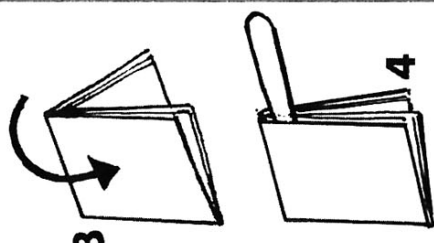
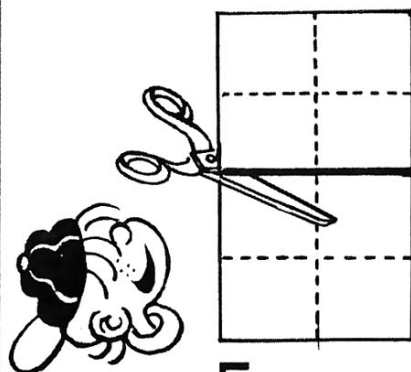
Nome scientifico: Diospyros ebenum.
Origine: Foreste indomalesi.

● L'ebanisteria, cioè l'arte di lavorare i legni pregiati, prende il nome dall'ebano, che un tempo era il legno prezioso per eccellenza. Non bisogna credere però che questo tipo di legno, dalla grana assai fine e dal colore scurissimo, provenga da un'unica pianta ben definita.

● Le piante che forniscono ebano sono moltissime. Appartengono alla famiglia delle ebanacee e crescono oltre che in Africa occidentale anche nell'Asia tropicale (Indie orientali, Ceylon, Malesia).

● Si tratta sempre di piante latifoglie che hanno notevoli dimensioni, delle quali si utilizza il legname, esportato in tutto il mondo, ma che hanno una certa importanza locale anche per i frutti, spesso mangerecci e gustosi.

● Il legno d'ebano più usato è di color nero, assai duro e compatto, ma esistono anche ebani rossi ed ebani zebrati. L'ebano africano è bruno.

● Ancor oggi questi legni sono usati per mobili di lusso e per piccole parti di oggetti artistici o artigianali, come manici di coltelli, mazze da golf, tasti di pianoforte, bastoni da passeggio.

LA PALMA DA COCCO

Nome scientifico: Cocos nucifera.
Origine: Mari del Sud.

● La palma da cocco è definita « il re dei vegetali » per la quantità di prodotti che da essa si ricavano. E' un bell'albero dal fusto robusto, alto fino a trenta metri e terminante con un bel ciuffo di foglie pennate.

● All'ascella delle foglie si sviluppano i fiori maschili e femminili, raggruppati in piccole infiorescenze. I frutti che ne derivano sono le ben note drupe ovali, pesanti fino a due chili.

● Sull'albero però le noci di cocco non hanno l'aspetto bruno scuro che voi conoscete. Esse sono rivestite da uno spesso strato fibroso, di color verde, che viene asportato prima di mettere il frutto in commercio. Con quelle fibre si fabbricano stuoie e cordami.

● Una palma può produrre anche una decina di mazzi di noci, ciascuno composto di dieci o dodici frutti. Sotto il bruno strato legnoso, che viene a volte utilizzato per fare bottoni, la noce di cocco presenta il « seme », che è la nota polpa bianca mangereccia.

● Questa polpa, disseccata, rappresenta la copra da cui si ricava l'olio di cocco, usato per la fabbricazione di cosmetici, profumi, margarina e saponi.